Anno XXXV° | Venerdì 22 Marzo 1901 | Conto corrente colla posta | N 70

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Lettera parlamentare

Il carattere vero della lotta

nella questione del dazio sul grano

Consumatori e speculatori

Roma 19 marzo.

(Nostra corrispondenza particolare)

(*Tilaventus*) La discussione della mozione Bertesi si svolge ormai fra la stanchezza della Camera.

E così continuerà chissà ancora fino a quando. Ed io non saprei dire come e perchè tanto da una parte si soffi nel fuoco, onde mantener viva la questione, e dall'altra si cerchi con argomenti e cifre e giudizii di dimostrarne le assurdità, quando il buon senso è più che sufficiente a chiarire la cosa e togliere ogni dubbio in proposito. Poichè io credo che tutti indistintamente sappiano come, abolito il dazio sul grano, si avrebbe, è vero, il frumento a buon mercato, ma nessuno potrebbe garantire che il prezzo del pane, per questo, diminuirebbe.

E non potrebbe accadere inoltre che gli speculatori esteri e nazionali, monopolizzando la merce, la elevassero di nuovo ad alto prezzo, ritraendone essi soli un immenso guadagno? Si aggiunga anche che il governo, per il danno che subirebbe, sarebbe costretto ad elevare nuove imposte, e che molte località d'Italia, dove il valore del grano supera di poco il prezzo di costo per produrlo, abbandonerebbero immediatamente la coltivazione del frumento: di qui la disoccupazione degli operai addetti a tale coltura e una maggiore concorrenza fra i lavoratori della terra.

* *

Ma quello che a me sembra indiscutibile è che si è voluto dare alla questione un carattere di lotta tra consumatori e produttori, mentre essa non può realmente sussistere che tra consumatori e speculatori; ma è appunto in questo modo (come giustamente osservava l'on. Maggiorino Ferraris nel suo discorso alla seduta di sabato) che si è cercato, colpendo i proprietarii, di colpire la proprietà; la difesa dell'abolizione del dazio sul grano è quindi un'arma di offesa contro di essa. Ed è così ch'io non esito a dire come, in conclusione, questa battaglia che si combatte e nel parlamento e nei comizii (salvo sempre il rispetto a quelle persone che nei pensieri e nei discorsi loro mostrarono apertamente onesti intendimenti e piena conoscenza di causa) offra lo spettacolo (doloroso a dirsi!) di una grande commedia. E gli autori di questa commedia li conosciamo tutti; e sappiamo anche che ne sono esecutori parecchi membri della Camera e con essi l'attuale ministero, il quale, poveretto, messosi, o per amore o per necessità, in balìa dell'aura popolare, ha dovuto anch'esso fare la sua apparizione e i suoi sgambetti sul palcoscenico dove tale commedia si eseguisce non ad altro scopo che per divertire e accarezzare i volghi del nostro paese.

A queste considerazioni limpide e acute del nostro corrispondente romano vogliamo fare una aggiunta.

Anzitutto l'accademia o come, con frase più cruda ma purtroppo vera, la commedia, che si recita ora a Montecitorio, non avrà per epilogo un voto politico.

Ma essa servirà di preparazione alla discussione ed al voto sui provvedimenti finanziari dell'on. Wollemborg.

Intanto i due programmi per i quali si combatterà sono bene determinati.

Tanto il Ministero quanto l'opposizione sono d'accordo che un largo sgravio dei dazii di consumo bisogna fare.

Ma i punti in cui il programma del Sonnino si separa da quello del Ministero sono i seguenti:

1. Mentre il Ministero per ora vuole restringere l'abolizione del dazio sulle farine, pane e paste ai Comuni di terza e quarta classe, l'onorevole Sonnino vorrebbe *ridotto* il dazio subito anche nei Comuni grandi di prima e seconda classe, e vuole che la riduzione sia come un primo passo verso l'abolizione futura.

Pare all'on. Sonnino non politico e non giusto escludere i Comuni grandi, dove il costo della vita è forse maggiore che nei Comuni piccoli, dai benefizi della riforma daziaria sui consumi.

Questo è il punto in cui il programma dell'on. Sonnino si appalesa più vasto ed innovatore di quello del Ministero.

2. Invece il Sonnino non vuole più procedere innanzi insieme col Ministero quando questo propone di sopprimere completamente la cinta daziaria in tutti i Comuni di terza e quarta classe. Egli intende bensì che ad una soppressione del casotto daziario si debba venire, e che tutti i Comuni chiusi debbano col tempo trasformarsi in aperti; ma, mentre il Ministero vuole a questa trasformazione procedere subito nei Comuni di terza e quarta classe, il Sonnino preferisce limitarsi per ora alla preparazione progressiva di questa riforma.

Il programma dell'on. Sonnino, che esclude la famosa Cassa Sovvenzione del Wollemborg — una Cassa che sarebbe una vera fonte di guai e di corruzioni e perciò viene combattuta anche dall'Estrema Sinistra — si presenta assai più liberale e più pratico di quello del Ministero.

Contiene un vero sollievo per i comuni — ma non compromette le finanze dello Stato con la creazione di un istituto che da tutti viene giudicato pericoloso per gli effetti esiziali che immancabilmente porterebbe.

Una grave domanda al ministro della guerra

Scrivono al *Messaggero*:

Onor. Signore,

A proposito della prepotenza usata da soldati francesi al capitano inglese Bogler — di cui parlano i giornali — non sarebbe forse opportuno chiedere al ministro della guerra perchè non ha fatto sapere che un nostro ufficiale è stato ultimamente ferito con una fucilata a bruciapelo e minacciato di baionetta da un prepotente *troupier*, e per aggiunta si è visto rifiutare la medicazione da un vicino posto sanitario francese; e che il soldato francese è poi stato assolto da ogni imputazione da un tribunale francese (naturalmente), che anzi ha tacciato di falso il rapporto del nostro ufficiale?

X.

—

Come furono smentite le dicerie sulla partecipazione dei soldati italiani alle risse fra inglesi e russi, speriamo venga smentita anche questa voce raccolta dal *Messaggero*. Il fatto sarebbe troppo grave per poterlo celare, per quanto il Governo democratico Giolitti-Prinetti possa desiderare di evitare fastidii con l'amica, anzi la sorella Francia.

Per combattere la malaria

T. ci manda da Roma, 20:

La commissione scelta per esaminare i provvedimenti necessari a combattere la febbre malarica, provvedimenti da presentarsi in un disegno di legge che sarà poi votato dalla camera, ha nominato suo relatore l'on. prof. Celli.

—

Tanto per chiudere.

A proposito d'una pretesa partita d'armi tra due poeti:

— Si sono sfidati alla spada o al fioretto?

— Sì al fioretto... retorico!

L'ambasciatore Lanza chiamato dal Re

Abbiamo da Roma, 20:

Per quanto si voglia negare importanza alla venuta in Italia del generale Lanza, nostro ambasciatore a Berlino, è certo che l'ambasciatore non si è mosso dalla sua sede solo per ragioni personali o private.

Dicesi che sia stato chiamato a Roma desiderando il Re conferire con lui su diverse questioni di carattere politico.

I rapporti dei nostri consoli

Una monografia sul Canadà

del comm. Giuseppe Solimbergo

Abbiamo ricevuto il *Bollettino del Ministero degli affari esteri* del mese di marzo che contiene un rapporto sul Canadà del comm. Giuseppe Solimbergo, console generale in Montreal.

Il nostro illustre concittadino, che dimorò lungamente in quello Stato nord americano ha scritto una vera monografia sul *Canadà sotto l'aspetto economico e politico*. E' un lavoro completo nella sua sobrietà; alla chiara rappresentazione storica seguono gli studii sullo sviluppo del paese, corredati opportunemente da cifre e resi interessanti da osservazioni pratiche.

E' un vero peccato che questi lavori dei migliori nostri rappresentanti all'estero vadano quasi sepolti in un Bollettino al quale non si dà che una assai circoscritta diffusione. Quante utili cognizioni, quanti eccellenti suggerimenti potrebbero trovarvi i nostri industriali, i nostri commercianti, gli uomini d'affari che hanno intraprendenza e coraggio e sanno che tutto il mondo è ormai un vasto mercato.

La procedura per i piccoli fallimenti

La fiducia commerciale

Ci scrivono da Roma, 20:

L'Ufficio centrale del Senato composto dei senatori Lucchini, Cibrario, Dellepiane, Pisa e Sensales ha esaminato il disegno di legge sulle disposizioni riguardanti il concordato preventivo e la procedura dei piccoli fallimenti.

E il senatore Lucchini, presidente e relatore, rende conto nel modo che segue del disegno di legge in parola:

— La relazione ministeriale dimostra efficacemente la opportunità di sostituire al fallimento una liquidazione sollecita, economica, tranquillante, in tutti i casi in cui i debiti non superino le diecimila lire, e l'Ufficio centrale non ha esitato ad accogliere le proposte del ministro per quanto esse abbiano l'apparenza di radicali e di audaci. Tali però non sono e a persuadersene basterebbe il fatto che le Camere di commercio e gli uomini d'affari da lungo tempo reclamano simili provvedimenti.

Può impressionare a primo aspetto, specie in coloro che vivono fuori dell'ambiente commerciale, una proposta di legge la quale farà scomparire il cinquanta per cento dei fallimenti, come apparisce dalle tabelle statistiche corredanti la relazione ministeriale. Taluno forse dirà che questa proposta di legge, riconoscendo lecite certe azioni umane ritenute fino a ieri passibili di pena, scuote la fiducia commerciale e ferisce il principio di moralità, per la magra soddisfazione di vedere diminuite le cifre ufficiali della delinquenza. Niente però di tutto questo è vero.

La fiducia commerciale si fonda sui fatti e non sui prospetti statistici, e i commerciantissanno benissimo che questa fiducia, assai più che dai fallimenti dichiarati, viene insidiata dai nefasti concordati così detti amichevoli, ignoti al magistrato, i quali appunto il presente progetto di legge tende a combattere. Se esso riuscirà, come si deve ritenere, a far scemare il numero di questi concordati stragiudiziali, dai Francesi con molto spirito chiamati *banqueroutes en tapinois*, la fiducia commerciale, acquisterà, al contrario, vigore e protezione.

L'altro dubbio che la soppressione del fallimento inferiore alle diecimila lire possa offendere la morale pubblica, non ha proprio ragione d'essere. Non è già che col progetto di legge si accordi l'impunità al piccolo fallito; la pena resta per gli atti di prodigalità, di lusso, d'imprudenza commerciale e per tutti quelli che contengono la frode di qualunque specie.

E' tolta la pena soltanto per quelle trasgressioni di forma come, ad esempio, la difettosa tenuta dei registri o degl'inventari, l'omessa denuncia del contratto matrimoniale, trasgressioni queste commesse, nella massima parte dei casi, per ignoranza della legge o per materiale impossibilità di ottemperarvi.

Il senatore Lucchini aggiunge che l'Ufficio centrale fu confortato ad approvare questa riforma coraggiosa dalla considerazione che gli stessi magistrati si mostrano in generale a essa favorevoli.

Distolti dallo studio coscienzioso e proficuo di grandi interessi per disperdere molta parte della loro attività in questi processi di secondaria importanza, colla coscienza di non poter soddisfare alle alte ragioni della giustizia, essi pei primi invocano il provvedimento.

Consorzio Nazionale

Il lascito d'un Veronese morto a Trieste

Dedicata ai deputati socialisti

La presidenza del Consorzio Nazionale ha ricevuto dal ministro degli esteri annunzio di un legato fatto alla patriottica istituzione dal signor cav. dott. Romolo Calabi, originario veronese, domiciliato a Trieste.

Con suo testamento olografo così disponeva:

« 3° Lascio per una volta tanto, ed « a titolo di legato, al Consorzio Na« zionale Italiano (già presieduto da « S. A. il Principe di Carignano), creato « per provvedere all'estinzione del De« bito Pubblico del Regno d'Italia, la « somma di lire italiane 200 (duecento) « di rendita 5 0/0 del Debito Pubblico « del Regno d'Italia, pari al capitale « nominale di lire italiane 4000 (quat« tromila), e nel legare questa modesta « somma, onde contribuire per quanto « le mie forze lo concedono, al grande « scopo dell'ammortamento del debito « pubblico italiano, ringrazio la Prov« videnza che mi ha concesso di vivere « tanto, per vedere l'Italia libera, in« dipendente, unita, e posta sulla via « di diventare in un prossimo avvenire « saggia, grande e potente. »

Ne dava partecipazione al Ministero degli esteri la vedova, la quale, erede dei nobili sentimenti del generoso donatore, e volendo assecondarne la patriottica liberalità, ha dichiarato di assumere a suo carico il pagamento della tassa di successione.

Un'orribile scena di linciaggio in America

Scrivono da Terre Haute (Indiana) che un negro per nome George Ward, d'anni 27, arrestato sotto l'imputazione di aver uccisa una giovane istitutrice, venne da una folla tumultuante (la quale ferì a colpi di rivoltella tre guardiani della prigione), tolto a viva forza dal carcere, quindi, legato con una corda, il negro venne trascinato sino ad un ponte sul fiume Wabash.

Lungo il cammino, la folla, in preda al furore, lo colpiva senza pietà con colpi di randello; molti esplosero sul corpo del malcapitato colpi di rivoltella.

Giunti al ponte, alcuni dei più furibondi legarono la corda ad un trave, in modo da far rimanere sospeso sul fiume il corpo del negro. All'improvviso uno dei capi della corda si ruppe e la folla, credendo che la vittima potesse salvarsi, ritrasse Ward sul ponte.

Un rogo fu tosto inalzato e, prima che vi si fosse appiccato il fuoco, vi fu disteso di traverso il corpo del negro. E perchè le fiamme potessero divorarlo rapidamente, si versò sulle legna abbondante petrolio. Dopo brevi momenti non rimasero di Ward che delle ossa calcinate.

Quando le fiamme del rogo cessarono di ardere, la folla si precipitò sul ponte per accogliervi i ricordi della crudele esecuzione; le ossa del disgraziato furono distribuite a migliaia di pezzettini.

Uno dei curiosi, mentre il corpo di Ward era in preda alle fiamme, e prima ancora che uno dei piedi fosse combusto, offrì un dollaro a chi gli avesse recato il pollice del piede della vittima. Un giovane audace spiccò un salto presso il rogo, e, cacciato il coltello dalla tasca, staccò con un colpo il pollice e lo recò all'amatore del ricordo macabro. Questi versò sollecitamente il premio promesso.

Camera dei deputati

Seduta del 21 — Pres. Villa

Per un telegramma al Papa

Ronchetti, sottos. agli Interni, risponde a Socci sul contegno del prefetto di Arezzo che assistè ad un banchetto, nel quale fu inviato un telegramma al Pontefice.

Si trattava di una festa artistica, per il ristauro della facciata della chiesa ed al banchetto furono fatti brindisi patriottici.

Se un sacerdote spedì anche un dispaccio di omaggio al Pontefice, ciò non può costituire una offesa al sentimento nazionale.

Socci. Non è soddisfatto; non può comprendere che il rappresentante del nostro Governo abbia potuto assistere alla votazione di un telegramma al Pontefice (*interruzioni a destra*).

Deplora questo fatto, perchè non può ammettersi un omaggio del Governo a chi, dopo il misfatto di Monza, permise che i suoi giornali vilipendessero i sentimenti più vivi e puri del loro Re italiano (*vivissime approvazioni, appl. a Sinistra*).

Torrigiani, per fatto personale, osserva che l'incidente non ha importanza. Non si poteva impedire che il Comitato inviasse un telegramma di ringraziamento in una solennità religiosa ed artistica, al Pontefice che vi aveva preso parte colla sua adesione (*bene*).

Democrazia e libertà non vogliono dire ineducazione (bene).

Socci. Afferma che i principii democratici significano appunto il grado maggiore di educazione, ma di fronte ad una manifestazione politica, come nel caso di Arezzo, il contegno del prefetto rappresentante del Governo, significa complicità della manifestazione stessa (benissimo a Sinistra).

LA MOZIONE BERTESI

Il discorso dell'on. De Asarta

Continua lo svolgimento della mozione Bertesi ed altri relativa all'abolizione del dazio sul grano.

De Asarta, fa osservare che la questione presente è molto semplice, risolvendosi nel sapere se i coltivatori di grano in Italia sieno in grado di sostenere la concorrenza estera e se potrebbero continuare la loro coltivazione senza la protezione doganale.

Ridotta a questi termini non crede si possa esitare nel rispondere negativamente, perchè il prezzo di costo del grano in Italia supera le 17 lire all'ettolitro, prezzo superiore a quello dei grani esteri nei nostri porti.

Per diminuire le spese di produzione bisognerebbe o ridurre notevolissimamente i salari o intensificare la coltura. Nessuno vorrà augurare che si ricorra al primo mezzo e quanto al secondo, osserva l'oratore, che difficilmente riescono in pratica quei sistemi che sembrano ottimi in teoria, quando pure gli agricoltori abbiano a loro disposizione, cosa più rara, i mezzi necessari.

Dimostra come in Inghilterra non ostante la coltura intensiva vada notevolmente diminuendo la superficie coltivata a grano. Sostiene poi che il prezzo del grano ha ben poca influenza su quello del pane.

Esclusa la coltivazione del grano sostiene che nessun'altra si potrebbe vantaggiosamente sostituire e che ne seguirebbe l'abbandono dei campi colle dolorose sue conseguenze. (*Approvazioni, congratulazioni e applausi*).

Voci. La chiusura! la chiusura!

Presidente pone a partito la chiusura.

La chiusura, dopo prova e controprova, viene approvata.

Gli ordini del giorno

Bertesi svolge il suo ordine del giorno in cui, rispondendo all'on. De Asarta, accetta con riserve le cifre da questo addotte circa il costo di produzione del frumento. (*Il fornaio ne vuol sapere più d'un esperto agricoltore!*) Non si dissimula che dall'abolizione del dazio potranno nascere momentanei inconvenienti. (*Altro che inconvenienti! Vere rovine*).

Donati ritirò il suo emendamento per evitare che si addivenisse ad un voto che si sarebbe risolto in un equivoco.

Infatti alcuno avrebbe potuto interpretare un voto contrario che l'opposizione avrebbe dato alla politica finanziaria del Governo come voto contrario

a quel programma di sgravio che la opposizione costituzionale ha sempre propugnato (*commenti in vario senso, rumori all'estrema*).

Note alla seduta

La seduta odierna non fu buona pel Ministero che, benchè si sia disinteressato nella votazione per la chiusura, mostrò d'essere in minoranza.

Il successo della giornata fu il discorso dell'on. De Asarta, ascoltatissimo. Egli parlò in forma semplice, senza lenocinii di frase, ma con mirabile chiarezza riuscendo forse il più efficace oratore tecnico in questa questione. L'on. De Asarta, non solo ha riaffermato oggi la sua competenza nella questione agraria, ma dimostrò le sue eccellenti attitudini parlamentari. Fu alla fine vivamente applaudito.

Nelle commissioni

Telegrafano da Roma, 21:

Gli uffici sesto e ottavo nominarono Gallini e Morpurgo per esaminare la domanda a procedere contro l'on. Macola. Nel settimo mancò il numero legale.

La giunta delle petizioni, relatore l'on. Morpurgo, deliberò l'invio alla commissione per i provvedimenti finanziari della petizione dei maestri elementari, onde si esonerino dalla ricchezza mobile gli stipendi inferiori a lire milleduecento.

Senato del Regno

Seduta del 21 — Pres. Saracco

Per la Laguna Veneta

Si esaurisce la discussione del disegno di legge per l'istituzione ed il mantenimento di una Scuola Agraria presso l'Università di Bologna.

Si discute poi il disegno di legge sulle « Disposizioni per la conservazione della Laguna di Venezia. »

La discussione si apre sul testo proposto dall'Ufficio Centrale.

Non ha luogo la discussione generale.

Gara di tiro a segno in Roma

Abbiamo da Roma, 20:

Il Sindaco Colonna accettò la proposta dell'« Unione Tiratori Italiani » di tenere in Roma la Gara generale di tiro a segno del 1902.

Tale proposta avrebbe raccolta anche l'adesione dei ministri dell'Interno e della Guerra.

I militari analfabeti e il censimento

Dai risultati del censimento delle truppe di terra e di mare si è rilevato che dal 1881 ad oggi vi è una notevole diminuzione di analfabeti sotto le armi.

LA GRAVE SITUAZIONE DI MARSIGLIA

Si arrestano gli italiani!

Marsiglia 21. — Fu arrestato certo Salvi, imputato d'essere il principale istigatore delle dimostrazioni di ieri e di avere sparato un colpo di revolver. Gli arrestati ascendono a 19 fra cui parecchi italiani.

Per finire. — Dialogo fra due contadini.

— Gli automobilisti sono persone molto più educate dei ciclisti.

— Perchè?

— Se un ciclista ti passa vicino sopra una strada fangosa, ti impilacchera da capo a piedi, e scappa via. Ieri mi passò vicino un automobile; mi infangò; ma l'automobilista mi sprizzò tosto addosso della benzina e mi disse: « Con questa può lavarsi le macchie! »

Cronaca provinciale

DA SPILIMBERGO

Le esercitazioni dell'artiglieria

Ci scrivono in data 21:

Al poligono avranno luogo quanto prima le consuete esercitazioni e precisamente:

Dal 3 al 27 maggio 3° e 14° artiglieria; dal 29 maggio al 22 giugno 4° e 20°; dal 24 giugno al 18 luglio 8° e 16°.

La direzione sarà affidata ai comandanti d'artiglieria di Bologna, Genova e Verona, rispettivamente per la prima, seconda e terza muta.

Da PORDENONE

Una donazione

La r. Prefettura ha autorizzato questa Casa di Ricovero Umberto I.° ad accettare ad incremento del patrimonio, dalla banca di Pordenone la donazione di L. 500, fattale mediante lettera 21 febbraio u. d. dalla direzione della banca medesima.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine – Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 22 marzo ore 8 ant. Termometro 7.8
Minima aperto notte 5.2 Barometro 740
Stato atmosferico: vario Vento NE.
Pressione crescente — Ieri piovoso
Temperatura: Massima 10.8 Minima 7.1
Media: 9.405 Acqua caduta mm. 26.5

Si torna al bel tempo

I fiumi calano

Stamane è ricomparso il sole e fu salutato come un liberatore. Se la fosse durata ancora un po' quell'immollatura, andavano a succedere seri guai. E in buon punto venne il solstizio a toglierci di augustia; e speriamo per un pezzo.

* *

I fiumi del Friuli calano tutti. Anche da tutte le altre regioni si annuncia una continua decrescenza delle acque.

Sembra scongiurato ogni pericolo sul Piave, dove due ponti minacciavano rovina.

Danni gravi furonvi a Oderzo per la rottura del Monticano — e pure gravi furono a Padova per l'innondazione del Bacchiglione.

Anche Lonigo ed Este soffersero. Ma i danni maggiori furono a Cologna ove si deplorano tre morti.

Camera di Commercio

Legge sul lavoro dei fanciulli

L'art. 12 del regolamento 17 settembre 1886 per la esecuzione della legge sul lavoro dei fanciulli prescrive che « il lavoro dei fanciulli (di età inferiore ai 15 anni) impiegati negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere dev'essere interrotto da un riposo intermedio per i pasti nella misura di un'ora almeno, allorchè la durata del lavoro supera le sei ore ».

Ora la Suprema Corte di Cassazione giudicò « che detta disposizione del regolamento deve essere interpretata nel senso che per ogni sei ore di lavoro effettivo debba essere accordata ai fanciulli almeno un'ora di riposo; e che il tempo concesso per il riposo possa essere comunque ripartito, a condizione però che in nessun caso il lavoro duri senza interruzione per più di sei ore ».

Esposizione internazionale d'allevamento a Milano

Nel prossimo maggio si terrà a Milano un'Esposizione internazionale d'allevamento.

Le iscrizioni saranno chiuse il 15 aprile. Vi saranno le seguenti Sezioni: Cani, Pollicoltura, Piccioni, Uccelli e animali esottici, Conigli, Avicoltura, Pollame morto, Imballaggi, Fotografia, Apicoltura, Caccia e pesca, Automobili, Ciclismo.

Gli interessati possono rivolgersi per notizie alla Camera di commercio.

Società Agenti di Commercio

Ricordiamo ai soci che questa sera avrà luogo l'annunciata Assemblea Generale col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Rendiconto economico dell'esercizio 1900
3. Impiego di capitali
4. Nomina di 5 consiglieri
5. Nomina di 3 revisori dei conti.

Per gl' insegnanti elementari

Dalla direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti, che, come è noto, gestisce il Monte Pensioni per gli insegnanti elementari, sono pervenuti ai Provveditorati agli studi i libretti dello stato di servizio, che col mezzo dei sindaci verranno consegnati ai maestri e alle maestre.

Tale libretto ha per iscopo di rendere più facile e rapido il conferimento degli assegni di riposo sul Monte Pensioni, e di appagare il legittimo desiderio degli insegnanti, di avere una guida per raccogliere essi medesimi gli elementi atti a comprovare i loro servizi.

Il libretto matricola dovrà contenere, oltre alle indicazioni delle generalità, dello stato civile, della famiglia e dei titoli di studio, i dati relativi alle nomine, alle conferme, ai licenziamenti; in una parola esso libretto deve costituire la storia completa della loro carriera.

Una importante osservazione è la seguente:

« E' data facoltà agli insegnanti, i quali intendono di chiedere la pensione e l'indennità, di presentare la relativa domanda appena i Consigli comunali abbiano deliberato il loro licenziamento, od accettate le loro dimissioni, ancorchè il termine effettivo del servizio debba scadere soltanto con la fine dell'anno scolastico. »

Avviso ai muratori che vogliono andare in Germania

Il giornale delle Leghe di resistenza tedesche, *L'operaio italiano* di Amburgo, pubblica il seguente avviso che raccomandiamo agli emigranti italiani, tanto più che ora è già cominciata la stagione della partenza:

« Avvertiamo coloro che sono in Italia ed intendessero di recarsi in Germania, che quest'anno le condizioni dell'industria edilizia sono assai peggiori di quelle dell'anno scorso.

Non si muovano quindi senza avere la certezza del lavoro sicuro; che altrimenti andrebbero incontro a disillusioni dolorosissime, e non farebbero che peggiorare la situazione accrescendo il numero dei disoccupati che è già grandissimo.

Questo avviso valga anche pei manuali e per gli sterratori ».

Un bel casetto

Questa mattina alle nove e mezzo il vetturale Pelizzoni, la cui vettura porta il numero 23, in Mercatovecchio si rifiutava di stare colla sua vettura allineata alle altre malgrado l'invito avuto da un vigile urbano.

Quest'ultimo lo fece chiamare all'Ispettorato di vigilanza urbana ed il sig. Ragazzoni lo esortò ad obbedire.

Ritornato in Mercatovecchio il Pelizzoni continuò a stare dov'era prima.

Nel frattempo passò di là l'egregio signor Enrico Farra, membro della Commissione di vigilanza dei servizi pubblici, che ordinò al vetturale di mettersi a posto. Egli si rifiutò rispondendo in modo villano ed allora il sig. Farra gli diede del mascalzone.

Dopo qualche altra parola il Pelizzoni salì a cassetto della sua vettura e si recò di corsa allo studio dell'avv. Driussi per sporgere querela per ingiurie contro il signor Farra.

Non sappiamo se il vetturino sia stato messo in contravvenzione.

Sottoscrizione a favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine

Somma precedente L. 439.23

Scheda N. 52 (Giornale « Il Friuli »): Un collaboratore del « Vade mecum » lire 5, dott. Emilio Monici 2, dott. Luigi Braida 5, Famiglia Manzini 1, dott. Oscar Luzzatto 2, avv. Arnaldo Plateo 5 — Totale lire 20.

Scheda N. 72 (Gino Rosso - Pordenone - 2 scheda): Brusadin Giorgio cent. 50, Romano Sacilotto 50, G. C. 20 — Totale lire 1.20.

Totale complessivo lire 463.93

Società Unione. I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo stassera alle ore 20.

Pesce guasto sequestrato. Ieri i vigili urbani sequestrarono 5 kili di pesce andato a male.

Non abbandonate i cavalli. Franzolini Luigi fu Luigi conducente di un carro dei pozzi neri fu posto in contravvenzione perchè nel subburbio della porta A. L. Moro col suo carro investiva un carretto a mano. Ciò avvenne perchè l'addetto al servizio dello spurgo dei pozzi neri non teneva, come è prescritto, il cavallo, per la briglia.

Cartoline storiche illustrate. Ormai vi sono in giro tali e tante cartoline, la maggior parte brutte o scipite, che il raccoglitore deve provare una vera soddisfazione, quando si trova davanti una raccolta seria ed importante - quale è p. e. quella delle Cartoline storiche edite dalla Ditta Luigi Ronchi (Corso P. Vittoria, 4, Milano) che abbraccia la *Storia del Risorgimento Italiano.* Sino ad ora le Cartoline pubblicate sono 58 e comprendono *Le battaglie del 1848-49-59-60-66* ed altri fatti ed episodi notevoli, come: L'incoronazione di Napoleone I - Fine del min. Prina - Abdicazione di Carlo Alberto - Manin liberato dal carcere - Entrata di V. E. e Napoleone III a Milano - Entrata di V. E. e Garibaldi a Napoli - Episodio del brigantaggio ecc. ecc.

Volendo fare un utile regalo ai giovanetti, cosa offrire loro di meglio d'un Album con queste *Cartoline storiche* che passando dinanzi agli occhi come una lanterna magica, imprimeranno nella loro memoria, i fatti più notevoli della storia d'Italia negli ultimi 100 anni.?

Queste Cartoline, alle quali auguriamo il miglior successo hanno anche il merito della finitezza dell'esecuzione.

L'avvenire e il pensiero che tutti preoccupa — Per togliersi questo pensiero basta far acquisto di biglietti della grande lotteria nazionale Napoli Verona la di cui estrazione irrevocabile verrà quanto prima fissata mediante Decreto Ministeriale.

Si raccomanda di non dimenticare che sono ora in vendita gli ultimi e più fortunati biglietti.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Il consueto ottimo successo per concorso e per applausi a tutti gli artisti, in tutti i quattro atti, ottenne ieri sera l'ottava rappresentazione dell'*Andrea Chénier*, di cui il pubblico va apprezzando ognor più le rare bellezze.

Questa sera, riposo.

Domani, sabato, quarta rappresentazione dei *Pescatori di perle*.

Teatro Nazionale

Domani si darà la graziosa commedia *La pianella perduta nella neve* ed il ballo spettacoloso *Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America.*

Penultima recita.

CORTE D'ASSISE

Udienza pomeridiana del 21

L'omicidio di Vacile

Esauriti i testimoni nella mattina, dopo la lettura degli atti relativi alla causa il presidente dà la parola all'avv. Levi della Parte Civile che sostiene non trattarsi di gelosia, da parte del Lenisa, ma essere stato il rancore che indusse l'imputato a compiere la strage del Contardo.

Chiede che i giurati facciano giustizia e che alla madre dell'ucciso sia accordato il risarcimento di quel danno che la morte del figlio gli arrecò.

La requisitoria del P. M.

Viene poi data la parola al sostituto procuratore generale cav. Castagna, che sostiene l'accusa in confronto dell'imputato Lenisa chiedendo che i giurati ritengano a di lui carico l'omicidio volontario come dal capo d'imputazione.

L'arringa del difensore

S'alza poi a parlare l'avv. Driussi difensore del Lenisa che con una brillante e commovente arringa sostiene che il suo raccomandato fu indotto a commettere il delitto spinto dalla gelosia.

Non chiede l'assoluzione del Lenisa, ma che a suo favore siano ritenute tutte quelle minoranti provenienti dalla provocazione e dallo stato d'animo anormale in cui si trovava quando commise il delitto.

L'avv. Driussi chiude la sua arringa chiedendo che i giurati ritengano il ferimento seguito da morte anzichè l'intenzione di uccidere, la provocazione grave e l'ubbriachezza.

Un incidente

Dopo l'arringa del difensore, il presidente legge ai giurati i quesiti a cui dovranno rispondere. A questo punto l'avv. Driussi solleva formale incidente sul quesito dell'ubbriachezza abituale chiedendo invece quello dell'ubbriachezza involontaria.

Il Tribunale si ritira per deliberare sull'incidente sollevato dalla difesa e rientra emettendo ordinanza con cui l'incidente è respinto.

Dopo di ciò il Presidente fa un imparziale riassunto del processo, e spiega i quesiti ai giurati che alle sei si ritirano nella camera delle loro deliberazioni.

IL VERDETTO

Verso le 7 i giurati escono dalla stanza delle loro deliberazioni ed il capo dei giurati legge il verdetto con cui il Lenisa viene ritenuto colpevole di ferimento susseguito da morte colla minorante della provocazione semplice, e di minacce verso la suocera e verso la moglie.

Per questo ultimo reato e non per il primo gli furono concesse le circostanze attenuanti.

In base a questo verdetto la Corte condanna il Lenisa Pietro alla pena della reclusione per **anni 10, mesi 10 e giorni 15 ed a due anni di sorveglianza della P. S.**

Lo condanna inoltre al risarcimento dei danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede ed agli altri accessori di legge.

Un altro omicidio

Oggi è incominciato un altro processo in confronto di Ciol Antonio di Giacomo, d'anni 24 da Prodolone (S. Vito al Tagliamento), per omicidio commesso la sera dell'Epifania in danno di Dazzan Giovanni e per porto d'arma da taglio proibita.

Dopo la
cancelliere
il Presiden
dell' imput
Presiede
Sandrini e
stagna, di
Francesch
Tagliamen

Il baro
Le

(*Tilave*
lancio ha
del giorn
atto dell
ritenendo
del diseg
anche de
bera che
parte del
narie mil
E così
senta alla
posito del
deliberaz
leva lo s
l'attuale
impedito
di entrar
Ma che
adunque,
saccordo
stendo c
parte de
e poi, q
quella n
togliere
guerra?
propositi
d'azione
la Giun
la legge
essere, i
e ben m
Si ag
si va o
minister
si imper
bizione,
quale n
vimenti.
Infatt
ambizio
sott'acq
qualcun
l'appogg
con altr
schiera
tenta d
non si
viare d
prà fare
da dest
nare in
dell'attu
e indis
reggers
l'esisten

La Re
Telegr
lino:
Dices
stato al
lattare
ad una

La
omag
Telegr
Il Re
liana c
razzata
fu pran
La
Panthe
delle p
nistro
Fulci,
Un'a
Cascian

Il
Teleg
lino:
Des
dissest
un not
tali da
tabilità
bero la
biali.
fecero
25 0[0

Le
Telegr
Il Mi
istruzio
nei regg
militare
Quest
mero de
loro ar
loro se
l'istruzi

Dopo la formazione della Giuria il cancelliere legge l'atto d'accusa, e poi il Presidente comincia l'interrogatorio dell'imputato.

Presiede il cav. Panizzoni coi giudici Sandrini e Cosattini. P. M. il cav. Castagna, difensori gli avvocati Driussi e Franceschinis Lodovico di S. Vito al Tagliamento.

Il barcamenare del Governo

Le spese straordinarie militari

Roma, 20 marzo 1901

(Tilaventus). Ieri la Giunta del bilancio ha approvato il seguente ordine del giorno: «La Giunta, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, ritenendo che la Camera, colla relazione del disegno di legge 82, fu investita anche della questione delle aree, delibera che la legge sulle aree faccia parte della legge sulle spese straordinarie militari».

E così la Giunta del bilancio ripresenta alla Camera – contro l'ultimo proposito del ministro della guerra – questa deliberazione quale precisamente la voleva lo stesso ministro quando si formò l'attuale gabinetto, condizione che avea impedito ai radicali Sacchi e Marcora di entrare a far parte del Ministero. Ma che razza di governo è mai questo adunque, che dapprima si mette in disaccordo con l'Estrema sinistra, insistendo che la legge sulle aree faccia parte delle spese straordinarie militari, e poi, quando s'accorge che senza di quella non può reggere, si affretta a togliere tale legge dal bilancio della guerra? Quale unità e fermezza di propositi, quale coerenza e continuità d'azione in questo procedere? Ebbene, la Giunta del bilancio, ripresentando la legge quale era prima e quale deve essere, infligge al Governo una giusta e ben meritata lezione.

Si aggiunga inoltre che qualche cosa si va ora maturando in seno all'attuale ministero; poichè dal momento ch'esso si impernia non altrimenti che sull'ambizione, sarà sempre quest'ambizione la quale ne governerà i pensieri e i movimenti.

Infatti è sotto la spinta di codesta ambizione che si lavora presentemente sott'acqua, onde lentamente sopprimere qualcuno che non può contare più sull'appoggio del suo gruppo, e sostituirlo con altri che hanno dietro a sè una schiera di fidi. Così si fa, o almeno si tenta di fare; ma la Camera, speriamo, non si lascierà certo ingannare e traviare da queste false manovre, ma saprà fare giustizia. Questo ondeggiamento da destra a sinistra, questo barcamenare incessante nell'indirizzo politico dell'attuale ministero è segno esplicito e indiscutibile della sua impotenza a reggersi, è sintomo che ne aggrava l'esistenza e ne presagisce la fine.

* *

La Regina allatterà il nascituro

Telegrafano da Roma 21, *al Resto del Carlino*:

Dicesi che la Regina abbia manifestato al Re la ferma intenzione di allattare il neonato, non volendo affidarlo ad una balia.

* *

La missione brasiliana

omaggi alla tomba di Re Umberto

Telegrafano da Roma, 21:

Il Re ha ricevuto la missione brasiliana composta degli ufficiali della corazzata *Floriano Peixoto*. Stasera vi fu pranzo al Quirinale.

La missione depose una corona al Pantheon. I funzionari del Ministero delle poste e telegrafi, presenti il ministro Galimberti ed il sotto-segretario Fulci, deposero una corona al Pantheon.

Un'altra la depose pure il deputato Casciani in nome della città di Pistoia.

* *

Il dissesto di un grosso sovventore

Telegrafano da Milano 21, al *Carlino*:

Desta commenti la notizia del dissesto per quasi un milione, di un notissimo sovventore di capitali dati ad alto interesse a notabilità della *Haute*, che avrebbero lasciate inestinte grosse cambiali. Alla massa dei creditori si fecero dal dissestato proposte del 25 0[0.

* *

Le istruzioni pei tamburi

Telegrafano da Roma, 21:

Il Ministro della guerra ha date le istruzioni per la istituzione dei tamburi nei reggimenti di fanteria e nella scuola militare.

Queste istruzioni riguardano il numero dei tamburi per ciascun corpo, il loro armamento, le competenze ed il loro servizio, non che l'istituzione e l'istruzione dei tamburini nel corrente anno, istituzione che sarà iniziata dopo la chiamata delle reclute della classe 1880.

In oggi reggimento di fanteria vi saranno: un tamburino maggiore (sott'ufficiale); 2 caporali tamburi e 24 tamburini, dei quali 12 allievi tamburini.

Saranno in pari tempo diminuiti altrettanti trombettieri e allievi trombettieri.

* *

Ha cambiato nome

Roma 21. — Il Re ha firmato stamane un decreto autorizzante il tenente Bresci, fratello del regicida, a mutare il cognome paterno, in quello di Godi, cognome materno.

* *

Quanto costeranno le modificazioni all'uniforme dell'esercito

Tel. da Roma, 21:

Le modificazioni all'uniforme dell'esercito costeranno 280 mila lire.

A questo proposito la giunta generale del bilancio, non competente a giudicare l'opportunità dei proposti ritocchi alle uniformi, ha osservato che con 280 mila lire si può avere una bella batteria di cannoni da montagna a tiro rapido.

Lo sciopero degli operai del porto di Napoli

I danni recati al commercio

Una offerta di 25 mila lire

Tel. da Napoli, 21:

Lo sciopero degli operai continua. Rimane ancora a stazionare qui il piroscafo *Massilia* il quale non potrà partire se non sarà provveduto alla questione dei 1500 emigranti che esso è impegnato a imbarcare il giorno 23 diretti nell'America, o se non si pagherà la multa di L 1,50 al giorno a ciascun emigrante durante il ritardo della partenza.

Altre navi giunte nella giornata aspettano la cessazione dello sciopero e tutto il commercio ne soffre danno non indifferente.

Anche il piroscafo tedesco *Prinz Henrich* destinato in Cina dovette partire stamane senza il carico preparato di casse di vestiario, di medicinali ed altro.

Il piroscafo *Adria* partì per Malta dove spera di eseguire lo sbarco.

Essendosi vari rappresentanti di compagnie di navigazione rivolti al comando del dipartimento per potere eseguire lo sbarco nel porto militare, ebbero una risposta evasiva.

Le disposizioni delle autorità si limitano a vigilare e a difendere coloro che vogliono assumere i lavori.

Tra gli scioperanti molti propongono di riprendere il lavoro limitando il boicotaggio alle sole navi provenienti da Marsiglia e si spera che per domani queste proposte abbiano a prevalere.

Dicesi intanto che dagli scioperanti marsigliesi siano state inviate ai nostri, venticinquemila lire.

* *

La situazione a Marsiglia

è gravissima

Telegrammi da Parigi annunciano che domani a Marsiglia scoppierà lo sciopero generale in tutti i servizii pubblici. La situazione colà è gravissima.

Vengono continuamente mandate truppe per impedire i saccheggi già cominciati.

* *

Un prestito di 300 milioni

in Germania

Berlino, 21. — Il Governo conchiuse ieri un nuovo prestito di trecento milioni al tre per cento con un consorzio bancario formato dalle principali firme tedesche.

* *

Nuovi tumulti a Pietroburgo

Tremila arresti

Berlino 21. — Sono avvenute nuove dimostrazioni a Pietroburgo.

I telegrammi di stamani recano che negli ultimi tumulti si procedè a numerosissimi arresti.

Si calcola che finora gli arresti ascendano a non meno di 3000.

* *

Nel corso dell'istruttoria contro lo studente russo Karpowic, il quale, com'è noto, esplose un colpo di rivoltella contro il ministro russo dell'istruzione, Bogoljepoff (morto giorni fa in seguito alla ferita) l'autorità scoprì un'estesa congiura nichilista la cui sede principale era a Kiev e che aveva numerosi affigliati anche a Odessa.

L'associazione segreta contava aderenti perfino fra gli sttati più bassi della popolazione.

I congiurati tramavano un attentato contro lo czar, il quale si recò per maggior sicurezza al castello di Gacina.

* *

NON ERA UN ATTENTATO

ma una fotografia

Vienna 21. — Ieri si sparse la voce di un attentato contro lo Czar.

Ecco invece di che si tratta:

Lo Czar si recò a visitare la scuola dei cadetti, ove un ufficiale si permise di fotografarlo.

Al rumore che fece l'apparato chiudendosi, lo Czar e il seguito ritennero per un momento si trattasse di un colpo d'arma da fuoco.

* *

Un duello politico

Budapest 21. — In seguito ad un vivace scambio di parole ebbe luogo oggi nel pomeriggio un duello alla sciabola fra il deputato Ktyini e il segretario Emilio Lackner. Al quarto assalto il primo fu ferito leggermente al petto, mentre il secondo riportò gravi ferite alle spalla ed al collo.

* *

Contro il deputato incettatore

Parigi 21. — Alla Camera, dopo breve discussione, si accorda con 277 voti contro 223, l'autorizzazione a procedere contro il deputato Jaluzot, che con grave danno del mercato, aveva fatto, su vasta scala, incetta di zuccheri.

* *

Si sono rinnovate

ieri alla Camera di Vienna le scene ostruzioniste.

Contro una proposta restrittiva del Presidente votarono i tedeschi e gli italiani.

Approvata la proposta i tedeschi uscirono dall'aula tumultuando.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Zilli Feruccio: Romeo Battistig lire 1.

Offerte fatte all'«Asilo Notturno» in morte di:

Giacomo dott. Capellani: Beschetti Giacomo di Tricesimo lire 2.

Offerte fatte alla «Congregazione di Carità» in morte di:

Dorta Nicola: Romano co. Antonio lire 1.
Capellani dott. Giacomo: Braida Vittorio lire 1, Feruglio avv. Angelo 2, Aristide Romeni 2, Leonardo De Giudici 2, Romano co. Antonio 1, avv. G. Levi 1.
Petracchi Andrea: Marzari cav. Antonio 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Capellani dott. Giacomo: Mantovanni Giovanni lire 1, Gennari rag. Giovanni 1, D'Aronco Girolamo 1.
Petracchi Andrea di Gorizia: Mantovani Giovanni lire 1, D'Aronco Girolamo 1.
Odorico Politi: Paolo Gaspardis lire 1.
Nicola Dorta: Gennari rag. Giovanni lire 1.

Bollettino di Borsa

UDINE, 22 marzo 1901

Rendite	21 marz.	22 marz.
Ital. 5 % contanti	100 70	100.70
» fine mese pross.	100.80	100.75
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	112 —	112 —
Exterieure 4 % oro	73 50	73 50
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	318 —	318 —
» Italiane ex 3 %	307.75	3 8 —
Fondiaria d'Italia 4 1/4	508.—	508 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509.—	509 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	864.—	864 —
» di Udine	145.	146.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35 —
Cotonific Udinese ex cedola	1280.—	1280.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100.—
Società Tramvia d' Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	723 —	721.—
Id. » Mediterr. »	531 —	531.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	105.50	105.49
Germania »	129 95	129.95
Londra	26 60	26 58
Corone in oro	110.45	110 40
Napoleoni	21.08	21 08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 55	95 65
Cambio ufficiale	105 49	105 49

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi avviso in quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA TOSSI E CATARRI

Le *Pillole di Catramina Bertelli* vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. 2.50 e da L. 1.50.
Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI
Milano, ottagono Galleria Vitt. Em., Milano.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.55
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a S.Daniele*	Partenze *da S.Daniele*	Arrivi *Udine* S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

COLPE GIOVANILI

trattato di 320 pagine con incisioni

i sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 2 30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCSSSO DEL

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di rendere di consumo generale.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

Cent. 80 la copia

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Voltier — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Il vero TORD-TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Per imparare in 3 mesi LE LINGUE MODERNE

Studiati i più recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opere di perfezionamento del Prof. L. SIAGURA DI GENNUSO sono i soli metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con 10 lezioni, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da sè a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7.50. Separatamente Francese - Inglese - Tedesco - Spagnuolo L. 3,50 ciascuno. — Aggiungere cent. 30 per l'affrancazione di ogni volume Inviando cartolina-vaglia al Prof. Siagura di Gennuso. *S. Stefano del Cacco, 31*, lettera G. Roma.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero. L'unica** che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti